



Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Treviso

Presentazione all'Assemblea del 28 novembre 2009





1. IL PUNTO DI PARTENZA
2. LE RELAZIONI
3. PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITÀ
4. BILANCIO PREVENTIVO



Il Coordinamento dal proprio insediamento elabora un piano di **attività triennale**, evidenziando le emergenze del territorio con progettualità innovative.

Il Coordinamento stimola la progettualità delle associazioni, partendo dall'analisi del contesto sociale locale e delle opportunità d'intervento del volontariato.

Il Coordinamento sostiene le progettualità prodotte dalle associazioni di volontariato.



Al Coordinamento spetta quindi la rappresentanza politica del volontariato che non è trasferibile alla supplenza dei “Centri di Servizio per il volontariato”.

Il volontariato trova forme democratiche e autonome di rappresentanza nei “Coordinamenti provinciali”, i CSV hanno l’obbligo di favorirne la nascita, crescita e consolidamento sostenendone economicamente le attività progettuali.

Il Coordinamento Associazioni di Volontariato della provincia di Treviso è l’organismo che rappresenta nella funzione politica, programmatica e di stimolo il volontariato trevigiano.

Il Centro di Servizio fa proprie le linee programmatiche del Coordinamento



Il Coordinamento ha promosso la costituzione di una serie di laboratori tematici per favorire l'incontro, il dibattito e l'elaborazione di progetti tra associazioni attive nei principali ambiti d'intervento del volontariato (socio-sanitario, giovani, politiche familiari e nuove povertà).

L'obiettivo è di favorire un maggior coinvolgimento delle associazioni anche nei processi decisionali che determinano le linee progettuali e d'intervento.

Tutti i Laboratori attivati hanno come compito principale quello di fornire al Coordinamento stimoli e suggerimenti.

Il Coordinamento provvederà a considerare tali indicazioni e in caso di approvazione ad indirizzarle al CSV per il finanziamento



Il Coordinamento non nasce però nel 2009.

Come ogni organizzazione che ha una propria storia anche il Coordinamento poggerà i propri futuri progetti sulle fondamenta costituite dai risultati di progetti conclusi o avviati in passato.

Le fondamenta del Coordinamento sono i risultati del lavoro di tutti i Volontari del nostro territorio.

Quel lavoro aiuta il Coordinamento ad essere sempre un sensore attento dei bisogni della Comunità.



Rapporti con il Co.Ge. con i CSV veneti con i Coordinamenti Provinciali e Territoriali con la Consulta Provinciale

- il progetto per la gestione del centro di servizio di Treviso si conclude nel corso di questo mandato, sei anni durata 2006/2011
- impegno dell'attuale direttivo del coordinamento provinciale di elaborare un nuovo eventuale progetto (come per il precedente, in armonia con gli altri coordinamenti provinciali)



Rapporti con il Co.Ge. con i CSV veneti con i Coordinamenti Provinciali e Territoriali con la Consulta Provinciale

Superfluo sottolineare l'importanza di appartenere ad una rete di soggetti indirizzati al sostegno del Volontariato.

La condivisione di metodi e finalità nell'interesse del Bene Comune travalica la spinta al particolarismo e all'individualismo.

Confronto e condivisione possono essere un utile mezzo per ottenere i risultati che il singolo non potrebbe ottenere

Nel 2009 si sono attivate diverse iniziative con i CSV del Veneto e con i Coordinamenti Provinciali loro enti gestori:

- Collaborazione nell'erogazione di servizi alle Associazioni
- Scuola di Formazione del Legame Sociale
- Collaborazione nell'organizzazione del 5 dicembre, la Giornata Internazionale del Volontariato



CSV-net

CSVnet è il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Nasce l'11 gennaio 2003 per raccogliere, dare continuità e rafforzare l'esperienza del Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio costituito nel 1999.

Riunisce e rappresenta oggi 71 Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) su 77 presenti in Italia

È strumento di collaborazione e confronto permanente per le tematiche di impegno dei Centri. Fornisce servizi di formazione, consulenza, sostegno e accompagnamento ai CSV soci

La riflessione sull' "adesione" è in ancora in atto, anche alla luce della dovuta cautela imposta dalla riduzione delle risorse da parte delle Fondazioni Bancarie



Il Piano Strategico della Provincia di Treviso

Ricordiamo alcuni degli obiettivi del Piano cui siamo stati chiamati a collaborare:

alimentare la coesione sociale e le politiche per la salute: una comunità attenta alla famiglia, che si prende cura di anziani, giovani e disabili;

sostenere la crescita del capitale sociale: giovani, famiglia, patto intergenerazionale, relazionalità e politiche del tempo;

incentivazione delle politiche per le pari opportunità;

sostenere le politiche per l'immigrazione per una azione equilibrata di inclusione, sicurezza e crescita per tutti;

sostenere le politiche a difesa dei consumatori e dei risparmiatori;

facilitare la riorganizzazione dei servizi pubblici, favorendo la cooperazione e l'innovazione nei sistemi di gestione.



Appuntamento in Provincia

Un primo importante appuntamento è previsto per le giornate del 19 e 20 dicembre al Parco Sant'Artemio.

In collaborazione con la Provincia di Treviso e l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), è stata organizzata la presenza delle Associazioni presso la nuova sede della Provincia, perchè il Volontariato possa far conoscere le proprie attività.

Gli spazi sono riservati alle associazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale che abbiano sede in provincia di Treviso.

I mercatini saranno aperti nei seguenti orari:

- sabato 19 dalle 14.30 alle 18 circa;
- domenica 20 dalle 10 alle 18 circa.



Coord. provinciale della Marca Trevigiana degli Enti locali per la pace e i diritti umani

Oltre al Coordinamento vi aderiscono i Comuni di Arcade, Asolo, Carbonera, Cornuda, Crocetta, Farra, Giavera, Maserada, Mogliano, Montebelluna, Paese, Ponte di Piave, Ponzano, Preganziol, Silea. Ma anche la Coop. Pace e Sviluppo ed il Gruppo Iniziativa Territoriale banca Etica.

Tra le sue finalità:

- ✓ promuovere l'impegno costante degli Enti Locali e delle Regioni a favore della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale, valorizzandone le iniziative;
- ✓ approfondire la ricerca e la riflessione politica e giuridica sui compiti degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;
- ✓ assicurare il collegamento con le principali associazioni europee e internazionali degli Enti Locali, e favorire la partecipazione degli Enti Locali italiani alle Conferenze internazionali;
- ✓ promuovere tra la gente -e in particolare tra i giovani- lo sviluppo della cultura e di comportamenti di pace e solidarietà.



Coord. provinciale della Marca Trevigiana degli Enti locali per la pace e i diritti umani

Nel 2009 il Coordinamento ha vissuto un momento di pausa, dovuto anche ai numerosi avvicendamenti dei rappresentanti delle Amministrazioni Locali.

Nel 2010 si dovrà avviare una nuova riflessione sulle possibilità di rilanciare le attività del Coordinamento, ed in caso positivo sulle modalità che possano portare ai risultati migliori.



Rappresentanza e democrazia associativa

Nel 2009:

- individuazione di nuove modalità di rappresentanza per favorire una diffusa presenza delle organizzazioni di volontariato (legge 266/91)
- valutare integrazioni allo statuto e regolamento per garantire una modalità elettorale incisiva

Per il 2010:

- suggerimento da parte del Consiglio Direttivo del Coordinamento, di affidare all'Ufficio di Presidenza l'incarico di contattare altri Coordinamenti Provinciali per poter stilare una proposta da portare al Consiglio Direttivo prima e all'Assemblea in seguito per allinearsi alle modalità in atto in Veneto



INCONTRO ANNUALE DEL VOLONTARIATO TREVIGIANO

2005 – PIANEZZE

2006 – MOGLIANO VENETO

2007 – LAGGIO DI CADORE

2008 – LAGGIO DI CADORE

2009 – CA' TRON

2010 – Sede in via di definizione. Un tema possibile "dove andrà il volontariato?"

2011 – Anno Internazionale del Volontariato



Progetto Formazione

La Carta dei valori del volontariato all'Art. 14 afferma ...

"i volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli della responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi"

- > *nel 2009 si è continuata la serie di proposte nuove accanto alle ormai usuali attività del Volontarinformazione e della formazione in ambito informatico*

nello specifico formazione per ...

... settori Dirigenti del Volontariato con l'adesione alla Scuola del legame Sociale per un primo anno sperimentale su invito del CSV Padova organizzatore del percorso formativo
... elementi base di gestione amministrativa e fiscale

Progetto Formazione

Corsi realizzati	➤	12
Ass. coinvolte	➤	112
Ore docenza	➤	162
Partecipanti	➤	232
% Presenze	➤	81%



Progetto Formazione: ipotesi attività 2010

- più ampia diffusione territoriale collaborando in maniera più sistematica con i Coordinamenti di zona
- ampliare la collaborazione con gli altri soggetti del Terzo Settore quali Consulte del Volontariato e Coordinamento delle APS
 - confrontarsi e collaborare con gli altri CSV Veneti
 - percorsi che dalla formazione portino alla progettazione
 - potenziamento e riformulazione attività informatica
- ampliare il team di Docenti inserendo nuove e qualificate professionalità



Progetto Monitoraggio

- > il progetto è nato nel 2007
- > il monitoraggio chiude il cerchio rispetto al sostegno finanziario e al supporto che il Centro di servizio offre ai progetti delle associazioni, raccogliendo feedback sull'utilizzo dei fondi e sul loro impatto
- > nel corso del 2009 i collaboratori del CSV hanno incontrato circa il 70 % delle Associazioni finanziate con Bando a valenza locale 2008
- > da un mese è iniziato il monitoraggio relativo ai progetti a valenza locale finanziati per l'anno 2009



Laboratorio Bene Comune

- > riunire più soggetti impegnati sul fronte delle nuove povertà e dei relativi strumenti di welfare come ad esempio Caritas Diocesane, le San Vincenzo e i Centro aiuto alla vita delle due Diocesi della provincia di Treviso, Provincia, Prefettura, Lions e Acli
- > le linee programmatiche intraprese dovevano portare a strette collaborazioni con i Crediti Cooperativi, per intraprendere percorsi comuni capaci di proporre soluzioni a situazioni di disagio economico
- > si sono attivati percorsi formativi rivolti ai giovani per una corretta gestione del budget personale



Azioni a sostegno del Bene Comune

- > nel prossimo futuro, in ambito sperimentale, si realizzeranno grazie al Bando Microcredito le prime iniziative a sostegno di quei volontari che attraversano uno stato di momentanea necessità

tali attività progettuali saranno oggetto di attento monitoraggio per poterne considerare la replicabilità

- > attivazione di un Osservatorio Provinciale grazie alla collaborazione con Pace e Sviluppo e Libera sullo sviluppo di buone pratiche in merito a consumi, energie rinnovabili, politiche contro lo spreco di risorse alimentari e naturali, particolare attenzione ai Gruppi di Acquisto Solidale

l'Osservatorio si atterrà ad una politica improntata alla sobrietà, al rispetto dell'ambiente e sempre attenta e concentrata sul futuro delle prossime generazioni

- > continueranno i percorsi formativi rivolti ai giovani per una corretta gestione del budget personale



Laboratorio Politiche familiari

- > il Laboratorio pone l'attenzione alla **famiglia in quanto potenziale positivo** e non solo luogo di disagio, da considerare luogo di relazioni, di condivisione e solidarietà, luogo di rilevazione dello stato di bisogno e della sofferenza e possibile risorsa per alcune risposte
- > il Laboratorio riconosce la centralità sociale della famiglia e dell'importanza delle funzioni da essa svolte, fondamentali per la promozione del benessere della persona e della comunità

Obiettivi per il 2010:

- > censire e monitorare la diffusione dei gruppi e delle reti di famiglie
- > aggiornare il documento utilizzato per la creazione della specifica Area famiglia nei Piani di zona socio sanitari, per una presentazione alle nuove amministrazioni locali
- > progettare la Giornata Internazionale della Famiglia 2010



Laboratorio Socio Sanitario

Gli ambiti di attività

- > PIANI DI ZONA
- > PROGETTO GIRO DI BOA (auto-mutuo-aiuto e auto-aiuto)
- > LIBRO BIANCO sul SISTEMA di WELFARE
- > PROGETTO UNA RISPOSTA PER TUTTI (Progetto sperimentale nell'ambito dell'area anziani del PdZ dell'ulss 7)



Laboratorio socio-sanitario: PROGETTO GIRO DI BOA Uno sguardo al passato

- **2006**

- AVVIO INDAGINE CONOSCITIVA SULLE REALTA' AMA PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'ULSS 9 (tempo impiegato 6 mesi)

- **2007**

- REALIZZAZIONE MAPPATURA DELLE ESPERIENZE AMA PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'ULSS 9
- REALIZZAZIONE GUIDA SULL'AMA PER CITTADINI

- **2008**

- REALIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE SULL'AMA CON MODULI DI I°E DI II°LIVELLO

- **2009**

- REALIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE SULL'AMA CON MODULI DI I°E DI II°LIVELLO



Laboratorio socio-sanitario: progetto GIRO DI BOA Lo sviluppo in futuro

- **TERRITORIO ULSS 9: CONSOLIDAMENTO ATTIVITA' DI FORMAZIONE**
 - OFFERTA DI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO (già previsto uno a primavera 2010)
 - OFFERTA DI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (uno partirà ad Oderzo nei mesi di gennaio/febbraio 2010 ed uno partirà a Treviso in autunno)

È stato costituito un gruppo guida per decidere sui contenuti delle offerte formative e la scelta dei formatori
- **TERRITORIO ULSS 8: IMPLEMENTARE IL PROGETTO**
- **TERRITORIO ULSS 7: IMPLEMENTARE IL PROGETTO**



Laboratorio socio-sanitario: progetto GIRO DI BOA Come implementare il progetto nei territori ulss 7 e ulss 8

- CONDIVISIONE ISTITUZIONALE DEL PROGETTO (protocollo d'intesa con le aziende ulss)
- MAPPATURA
- INFORMAZIONE (predisposizione guida informativa)
- FORMAZIONE
- SUPPORTO

Laboratorio socio-sanitario: LABORATORIO PIANI DI ZONA Attività' realizzate nel triennio 2007-2009

2007	Attraverso un'intensa attività di scambio e confronto con le associazioni che operano nell'ambito socio-sanitario è stato elaborato il "Documento di Concertazione del volontariato sull'elaborazione dei Piani di Zona delle aziende ulss della provincia di Treviso"	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle criticità/problemi per ciascun territorio ulss e per ciascuna area tematica . • Formulazione di proposte/ istanze di miglioramento
2008	Dopo un accurato studio dei contenuti del Piano di Zona è stata avviata una valutazione dei contenuti di questo documento. Da ciò è nato ulteriore lavoro: "Il Confronto: quali sono le proposte del volontariato recepite nei Piani di Zona 2007/2009?"	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del contenuto dei piani di zona. • Valutazione da parte del volontariato della dimensione partecipativa degli altri attori coinvolti (ulss ed enti locali). • Individuazione di criticità trasversali alle tre ulss.
2009	Realizzazione corso di formazione "Valutazione e monitoraggio dei programmi socio-sanitari" .	Formare i volontari sulla logica e sugli strumenti di monitoraggio e valutazione dei programmi socio-sanitari.

> PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITA'



Ente gestore del

Laboratorio socio-sanitario: LABORATORIO PIANI DI ZONA Proposte per il 2010

2010	<ul style="list-style-type: none"> •Promuovere incontri ed occasioni di scambio fra volontariato ed istituzioni: <ul style="list-style-type: none"> –A livello ulss; –A livello locale (comuni); –A livello regionale; 	<ul style="list-style-type: none"> •dare continuità al processo di dialogo con le istituzioni. • stimolare il dialogo attorno a problematiche dichiarate quanto più precisamente possibile.
2010	<p>Coinvolgere i volontari/associazioni al processo di partecipazione e valutazione dei Piani di Zona attraverso lo sviluppo di nuove modalità. Ad esempio promuovere incontri tematici per ogni territorio ulss, in cui i referenti volontari riferiscono alle associazioni/comunità sullo stato di avanzamento di piani e progetti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilizzare maggiormente i referenti volontari. • Rendere più “riconoscibile” ed efficace – sia verso le istituzioni che verso il coord. provinciale – la rappresentanza del volontariato nel processo di formazione dei PdZ 2011-2015. • Consolidare e sviluppare il ruolo attivo del volontariato nel processo di programmazione partecipata delle politiche sociosanitarie.
2010	<p>Offrire un percorso di formazione continua sviluppando: a) tematiche relative al monitoraggio e alla valutazione, con riferimento sia agli esiti dei Piani di Zona 2007-2009 (prorogati al 2010), sia alle metodologie che saranno inserite nei Piani di Zona 2011-2015; b) tematiche relative al collegamento fra le politiche sociosanitarie locali e l'evoluzione del sistema di welfare, come descritto nel Libro Bianco 2009; c) tematiche suggerite dai volontari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Qualificare il contributo dei volontari al processo del piano di zona. •Aggiornare il volontariato sui cambiamenti legislativi in atto nell'ambito dei Piani di Zona.

Laboratorio Scuola Volontariato

Modalità operativa



Scelta di un tema comune



Massimo coinvolgimento
delle associazioni del territorio



Partenariati di qualità

Le tematiche

anno 2008/2009 LA LEGALITA'

Le attività e la partecipazione

- | | |
|---|------------------------------------|
| • Laboratori di teatro condiviso | n. 5 |
| • Corsi di introduzione al volontariato | n. 6 |
| • Stage di vol. in associazione | n. 120 |
| • Percorsi di approfondimento tematico nelle scuole superiori di tutta la provincia | n. 90 |
| • Percorso “voci di dentro, voci di fuori” (con USP e IPM) | n. 5 istituti, n. 7 classi |
| • Servizio civile
formazione
volontari attivi | n. 3 |
| • Concorso in collaborazione con la Provincia (social day) | n. 18 gruppi |
| • Progetto “Quelli tra palco e realtà...” | n. 9 associazioni |
| • Convegno con Sonia Alfano | n. 450 presenze |
| • Teatrando valore | n. 450 presenze, 7 gruppi in scena |

anno 2009/2010 I DIRITTI UMANI



Cooperazione allo sviluppo ed alla convivenza

la cooperazione internazionale mira all'agire in progetti a favore di altri paesi (spesso svantaggiati) e a favore di persone da questi ultimi emigrati, in iniziative non solo di sviluppo economico ma soprattutto in iniziative di integrazione sociale.

Nel 2009 abbiamo partecipato come sostenitori alla manifestazione "Quattro passi verso un mondo migliore" con interventi dedicati al mondo giovanile grazie al Laboratorio Scuola e Volontariato.

Nel 2010:

- > Coordinamento cittadinanza attiva della Marca, riflessione sul progetto di formazione e iniziative per l'integrazione
- > riflessione sulla possibilità di elaborare un progetto a titolarità del Coordinamento Provinciale, di interventi di cooperazione internazionale individuando un progetto unico e condiviso con le associazioni impegnate



Risorse economiche

L'affinamento della capacità di reperire finanziamenti (Fund raising) viene sollecitato dall'attuale situazione nazionale ed internazionale per il sostegno delle associazioni di volontariato e della loro progettazione.

Oltre a quanto finora realizzato in tema, ad es., di 5x1000 e Fondazioni di Comunità (con la sperimentazione di un progetto condiviso tra Comuni, Ulss7 e Istituti di Credito), sarà necessario concentrarsi su:

- la costruzione di un gruppo che sviluppi azioni di raccolta fondi da destinare a specifici progetti (formazione, produzione di campagne promozionali, ecc);
- un'azione "politica" per sostenere la stabilizzazione del 5x1000;
- la riflessione circa la costituzione di una "Fondazione del Volontariato provinciale".



Affari legali

Nel 2009:

Sono circa 480 le consulenze legali erogate. Prevalentemente su tematiche fiscali, sugli statuti e, in base agli accordi con la Regione Veneto, sull'iter di iscrizione/conferma ai Registri Regionali:

- del Volontariato;
- della **Promozione Sociale**.

Tipologia di soggetti (sul totale delle consulenze): 49 % organizzazioni di volontariato; **42 % associazioni di promozione sociale**; 9 % interventi in materia di Onlus o fondazioni.

Altri interventi: acquisto della personalità giuridica; privacy; 5 per 1000; sicurezza sui luoghi di lavoro; mantenimento della qualifica di ONLUS; modello EAS (comunicazione dati fiscali); bandi.

Collaborazione tra i CSV e con la Regione Veneto: è proseguita la collaborazione tra i CSV e con la Regione Veneto per la gestione del Registro Regionale del Volontariato.

Dal punto di vista della modulistica, quest'anno è stato elaborato uno schema di bilancio omogeneo per le OdV (che si aggiunge ai modelli di statuto e per l'iscrizione al Registro). Le associazioni sono state seguite nella compilazione dello stesso.



Affari legali

Per il 2010:

- aumentare il numero di associazioni seguite
- estendere le tematiche oggetto di consulenza
- rendere ulteriormente nota la possibilità di utilizzare il CSV come tramite nei confronti della Regione Veneto
- implementare la collaborazione con la Regione Veneto e gli altri CSV



Modalità comunicazione: sito, pubblicazioni...

- > è online il nuovo sito del Volontariato Trevigiano, più ordinato e fruibile, che solo grazie all'aiuto di tutte le associazioni potrà essere sempre aggiornato;
- > è stata realizzata una newsletter elettronica periodica nel corso del 2007
- > è stata confermata la realizzazione dell'Annual report che riassume tutte le attività del Coordinamento Provinciale e del CSV Treviso anche per il 2008
- > sono stati realizzati numeri monografici su tematiche specifiche ("Giro di boa" mappatura delle esperienze a.m.a. nell'Ulss 9, "Lavoro di concertazione sui Piani di Zona" ed uno che ne analizza l'avanzamento dei lavori; "A norma di Legge", una raccolta della legislazione che regola il mondo del Volontariato
- > collaborazione con i due settimanali delle Diocesi della provincia



Modalità comunicazione: sito, pubblicazioni...

Per il 2010:

- > verrà completata la rete dei siti web dei coordinamenti territoriali sullo schema utilizzato per il Coordinamento Provinciale;
- > per poter completare in modo aggiornato il Database delle Associazioni che verrà pubblicato sul sito, ricordiamo la necessaria consegna della liberatoria privacy
- > è allo studio la realizzazione di una nuova forma di newsletter



Delibera del Comitato di Gestione del fondo speciale per il Volontariato n. 27 dell'8 /10/2009

Anche per l'anno 2010 il Comitato di Gestione invita i CSV ad adottare nella gestione dell'anno 2010 una particolare attenzione, parsimonia e oculatezza nell'erogazione delle spese, comprese quelle di funzionamento, provvedendo ad accantonare prudenzialmente eventuali economie nell'avanzo di amministrazione, che potrà essere inteso quale fondo di stabilizzazione.



Risorse a disposizione del CSV

- Anno 2007 1.760.635,85
- Anno 2008 1.847.092,76
- Anno 2009 1.913.598,96
- Anno 2010 1.345.272,52

> BILANCIO PREVENTIVO 2010

Ente gestore del



	BILANCIO PREVENTIVO 2009	BILANCIO PREVENTIVO 2010
entrate		
Entrate per il funzionamento I settore	114.078,78	105.428,00
Entrate per funzionamento II settore	197.389,93	190.060,32
Entrate per attività progettuali III settore	1.502.249,77	972.705,09
Entrate per funzionamento CoGe	99.880,48	77.079,11
TOT.	1.913.598,96	1.345.272,52

> BILANCIO PREVENTIVO 2010



Ente gestore del

SUDDIVISIONE DEI COSTI SECONDO ATTIVITA' SVOLTA

FUNZIONAMENTO (I SETTORE)
ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE (II SETTORE)
ATTIVITA' DI CONSULENZA (II SETTORE)
ATTIVITA' DI FORMAZIONE (II SETTORE)
ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COGE
LA CO-PROGETTAZIONE DEI CSV (III SETTORE)
PROGETTI A RILEVANZA LOCALE A CURA ASSOCIAZIONI (III SETTORE)

BILANCIO PREVENTIVO 2009	BILANCIO PREVENTIVO 2010
114.078,78	105.428,00
109.355,33	103.725,72
34.760,68	34.560,00
30.590,00	29.060,00
22.683,92	22.683,92
99.880,48	77.079,11
454.800,00	325.500,00
1.047.449,77	647.205,09



Suddivisione dei costi secondo natura

1	IMPIANTI	0,00	0,00
2	MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	3.000,00	1.000,00
3	MOBILI E ARREDI	2.000,00	500,00
4	SOFTWARE	3.000,00	2.000,00
5	ALTRE SPESE STRUMENTALI	0,00	100,00
6	PERSONALE DIPENDENTE	88.828,93	102.494,50
7	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU DIPENDENTI	25.674,66	29.624,67
8	COLLABORAZIONI A PROGETTO E OCCASIONALI	78.428,92	51.744,92
9	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COLLABORAZIONI A PROGETTO E OCCASIONALI	8.309,03	4.980,03
10	CONTRIBUTI INAIL	244,00	246,86
11	T.F.R.	5.133,17	5.897,34



Suddivisione dei costi secondo natura

12	RIMBORSI SPESE AL PERSONALE E COLLABORATORI	7.300,00	4.300,00
13	RIMBORSO SPESE AI VOLONTARI A PIE' DI LISTA	12.500,00	12.500,00
14	AGGIORNAMENTO PERSONALE E COLLABORATORI DEI CSV	1.500,00	1.000,00
15	CONSULENZE	71.000,00	56.000,00
16	IRAP	7.500,00	7.500,00
17	ASSICURAZIONI	7.000,00	6.000,00
18	PUBBLICAZIONE, LIBRI, RIVISTE	18.000,00	25.000,00
19	PUBBLICITA', MANIFESTI ECC.	23.000,00	12.000,00
20	UTILIZZO BENI DI TERZI (uso locali, noleggio attrezzature ecc.)	21.000,00	11.000,00
21	MATERIALE DIDATTICO	7.000,00	2.300,00
22	ALTRE SPESE	300,00	100,00
23	EROGAZIONI ALLE ASSOCIAZIONI	1.376.249,77	896.205,09



Suddivisione dei costi secondo natura

24	PULIZIE LOCALI	4.800,00	4.000,00
25	SPESE TELEFONICHE (telefono- fax - internet)	5.000,00	4.200,00
26	UTENZE E RISCALDAMENTO	4.800,00	4.000,00
27	ABBONAMENTI A RIVISTE E ABBONAMENTI BANCHE DATI	500,00	500,00
28	CANONI DI LOCAZIONE	15.200,00	6.000,00
29	MANUTENZIONI E ASSISTENZA	1.500,00	1.000,00
30	ONERI BANCARI	450,00	500,00
31	ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
32	CANCELLERIA	5.000,00	3.500,00
33	VALORI BOLLATI E POSTALI	9.000,00	8.700,00
34	ALTRE SPESE GENERALI	500,00	500,00
35	ALTRE SPESE COGE	99.880,48	77.079,11
	TOTALE	1.913.598,96	1.342.472,52



La co-progettazione del CSV

- Formazione **60.000** Euro (iniziative di formazione delle Associazioni)
- Informazione **9.000** Euro (siti internet per sede e coordinamenti)
- Promozione **172.500** Euro
 - Politiche familiari (iniziative progettuali del laboratorio politiche familiari)
 - Promozione territoriale (rimborso delle sole spese di gestione degli sportelli decentrati del CSV presso i coordinamenti)
 - Scuola volontariato
 - Socio sanitario (piani di zona, libro bianco, giro di boa)
- Solidarietà **48.000** Euro (microcredito e progetti delle Associazioni a tema)
- Sostegno **25.000** (uno spazio per tutti e cittadinanza attiva)
- Servizio civile **11.000**



- adesione formale al documento presentato dalla Conferenza Regionale del Volontariato del Veneto all'Assemblea del Volontariato Italiano tenutasi a Roma il 4-5 dicembre
- sollecitazione affinché la Regione riconsideri l'assegnazione delle risorse al mondo del Terzo Settore
- considerazione in merito alla creazione del "Quarto Settore"
- sollecitazione nei confronti dell'agenzia delle entrate sulle proposte di gestione dei bilanci delle organizzazioni di volontariato
- lotta decisa alle situazioni di difficoltà sia materiale che spirituale, grazie agli accordi con Banca della Marca ed al rinnovato impegno nello studio e definizione dei prossimi Piani di Zona